



FONDAZIONE  
**Nuto Revelli**

Con il contributo di



DIREZIONE GENERALE  
EDUCAZIONE,  
RICERCA E  
ISTITUTI CULTURALI

In collaborazione con



Dislivelli



Società dei Territorialisti/e ONLUS



con il patrocinio di



Università Iuav  
di Venezia



Unione  
Nazionale  
Comuni e  
Enti  
Montani  
Delegazione Piemonte



## I paesaggi nella crisi tra memoria, ecologia e azione

### Ecomemoria e progetti di futuro sostenibile

Sguardi e parole ripensate devono raccontare i nostri paesaggi segnati come sono sempre più dalle minacce della società del rischio, ecologico in primis, con i suoi mantra della crescita infinita e del progresso ineluttabile. Tanto più in un Paese, l'Italia, stretto tra i troppo pieni delle città e delle coste e i troppo vuoti delle aree interne e della montagna povera. I nostri sono paesaggi resi fragili dalle dinamiche accelerate della finanziarizzazione come dall'abbandono. Dove tuttavia l'Ecomemoria, fin dalla sua etimologia (richiama l'abitare anche nella sua dimensione ecocompatibile) tenta di ridare una forma al paesaggio smarrito nel tempo, ridisegna il senso degli antichi abitati, ricostruisce anzitutto il «lavoro» della convivenza di uomini e donne con l'ambiente circostante. Ricorda, al nostro futuro, orientando piani e progetti, le forme della coevoluzione tra gli uomini e la natura circostante nel rispetto dei limiti e delle risorse ambientali.

Il convegno si propone come un'occasione di confronto a livello nazionale e interdisciplinare fra studiosi, studiosi, istituzioni e associazioni che a vario titolo oggi sono impegnati nel campo della lotta al cambiamento climatico, della protezione del paesaggio e della valorizzazione della memoria ed è significativo il suo svolgersi nella [Borgata Paraloup](#), luogo alpino che nel settembre 1943 vide riunirsi quasi duecento giovani partigiani (fra i primi, quelli appartenenti alla Banda Italia Libera di Giustizia e Libertà) oggi recuperato a nuova vita dalla Fondazione Nuto Revelli, si propone come laboratorio di cambiamento per un futuro giusto, consapevole e sostenibile.

Il convegno è parte delle iniziative del public program di Radis, progetto di arte pubblica promosso e ideato dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, con la collaborazione della Fondazione CRC ([www.radis-crt.it](http://www.radis-crt.it)).

#### **Data**

sabato 14 settembre 2024, ore 10-17.30

#### **Luogo**

Borgata Paraloup (1.360 mt Rittana, CN), Baita Barberis

## **PROGRAMMA**

### Ore 10.15

*Saluti istituzionali*

- Flavia Piccoli Nardelli, Presidente [AICI - Associazione Istituti di Cultura italiani](#)
- Giacomo Doglio, Sindaco [Comune di Rittana](#)
- Roberto Colombero, [Presidente UNCEM Piemonte](#)
- Loris Emanuel, Presidente [Unione Montana Valle Stura](#)
- Anna Marson, Università Iuav di Venezia e [Società delle Territorialiste e dei Territorialisti Onlus](#)
- Alice De Marco, Presidente [Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta](#)
- Maurizio Dematteis, Direttore [Associazione Dislivelli](#)

### Ore 10.45

#### ***Prima sessione: inquadramento e prospettive del tema***

Coordina i lavori: Beatrice Verri

Interventi:

- Antonella Tarpino, *Introduzione: la crucialità dell'Ecomemoria*
- Salvatore Settis, *La memoria dei paesaggi fra istituzioni e conoscenza locale*
- Anna Marson, *Paesaggi: tra memoria e azione*
- Vanda Bonardo, *Genti e Natura nell'era dei cambiamenti climatici*
- Maurizio Dematteis, *Le opportunità della transizione ecologica in montagna*

### Ore 12.30

Dialogo con il pubblico



FONDAZIONE

**Nuto Revelli**

Ore 14.15

**Spettacolo teatrale *We did it!*** a cura di AtelierSì, Bologna

WE DID IT! è uno spettacolo che si proietta nel futuro per raccontare un mondo in cui sono state superate alcune delle crisi che oggi compromettono la possibilità di permanenza della vita sulla Terra. Giocando sul contrasto tra realtà e finzione, lo spettacolo si fa documentario ipotetico per sgretolare il Paradigma TINA (There Is No Alternative) condividendo sia pratiche già in essere che visioni e invenzioni dirompendi. La forma del documentario teatrale assume un valore ulteriore attraversando la sovrapposizione realtà/finzione per farsi occasione di meraviglia e consapevolezza. Lo spettacolo attraversa i nodi principali che contraddistinguono i mutamenti che ci troviamo di fronte – dall'ingiustizia climatica all'exasperazione delle diseguaglianze – proponendo il racconto, come in un'opera di fantascienza, delle soluzioni che sono state realizzate nel futuro per evolvere gli schemi culturali alla base del nostro vivere attuale. Queste soluzioni immaginate – frutto di un continuo lavoro raccontato nello spettacolo come reale e già avvenuto – trovano il giusto ambiente sonoro nell'incredibile dinamismo de *Le quattro stagioni* di Vivaldi, di cui Ateliersi porta in scena una versione elettronica.

Ore 15.30

**Seconda sessione: esperienze di valorizzazione**

Coordina i lavori: Giulia Serale

Interventi:

- Andrea Fenoglio, *Il cambiamento climatico e la ricerca di Nuto Revelli*
- Giulia Serale, *Rural Migrantour: storie di memoria, luoghi e migrazioni*
- Bruno Murialdo, *Il paesaggio fotografato per l'Anello forte*
- Giorgio Brizio, *Transizione ecologica è l'anagramma di sognatori eccezionali*
- Marco Revelli, *Conclusioni e prospettive di azione*

Ore 17.00

Dialogo con il pubblico

## COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE

Il convegno si svolgerà in presenza presso la Borgata Paraloup, ma è previsto il servizio di streaming YouTube per chi non potesse raggiungere la località montana.

Per le persone che lo desiderano, è possibile raggiungere la Borgata a piedi a partire dal pianoro del Chiot Rosa, dove è possibile lasciare l'auto, con un cammino di 30 minuti oppure con un servizio navetta gratuito coperto dalle 9 alle 19.

Gli atti del convegno saranno pubblicati in allegato a un numero della [rivista Dislivelli](#) in formato digitale, oltre che in formato video sul [canale YouTube](#) della Fondazione Nuto Revelli.

## OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Questo evento risponde ai seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGS) dell'Agenda 2030:

	4	Istruzione di qualità, equa ed inclusiva
	12	Consumo e produzione responsabili
	13	Lotta al cambiamento climatico

## RELATRICI E RELATORI

### Salvatore Settis

Ha diretto il Getty Research Institute di Los Angeles (1994-99) e la Scuola Normale Superiore di Pisa (1999-2010) e ha presieduto il Consiglio Superiore dei Beni Culturali (2007-09) e il Consiglio Scientifico del Louvre (2010-23). Ha avuto a Madrid la Cátedra del Prado, a Mendrisio (Svizzera) la Cattedra Borromini, è stato Warburg Professor ad Amburgo e ha tenuto le Isaiah Berlin Lectures a Oxford e le Mellon Lectures alla National Gallery of Art in Washington. Ha scritto di arte classica (*La Colonna Traiana*, 1988; *Laocoonte. Fama e stile*, 1999), moderna (*La Tempesta interpretata*, 1978; *Raffaello tra gli sterpi*, 2022) e contemporanea (*Incursioni*, 2020). Fra i suoi libri di politica culturale, *Futuro del 'classico'*, 2004; *Paesaggio Costituzione cemento*, 2010; *Se Venezia muore*, 2014; *Architettura e democrazia*, 2017. Suoi scritti sono stati tradotti in diciotto lingue.

### Vanda Bonardo

Ambientalista fin dalla giovane età, è laureata in Scienze Naturali. È stata presidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta dal 1995 al 2011. Formatrice ed educatrice, è stata insegnante di materie scientifiche e Consigliere Nazionale della Pubblica Istruzione. Ha pubblicato testi e articoli di carattere ambientale e dossier su temi come la montagna, le risorse idriche e i ghiacciai, i trasporti, la difesa del suolo, il turismo montano, lo sviluppo locale in montagna e l'educazione ambientale. Attualmente è Copresidente del Comitato Scientifico Nazionale di Legambiente, Responsabile nazionale Alpi di Legambiente e Presidente CIPRA Italia.

### Giorgio Brizio

Giorgio Brizio, 22 anni, è autore e attivista. Ha vissuto a Berlino, Istanbul e Torino, dove frequenta un corso di laurea in Scienze internazionali dello sviluppo e della cooperazione. Da quattro anni si occupa di crisi climatica e migrazioni portando avanti battaglie politiche e opere di sensibilizzazione. I suoi articoli e commenti sono apparsi su «La Stampa», «Domani», «TPI».



FONDAZIONE

**Nuto Revelli**

### **Maurizio Dematteis**

Si è laureato in Scienze politiche Indirizzo sociologico presso l'Università di Torino. Giornalista e scrittore, si occupa di temi sociali e ambientali e di tematiche legate ai territori alpini. Attualmente dirige l'Associazione Dislivelli ed è direttore responsabile della rivista web mensile Dilsivelli.eu.

Pubblicazioni: *Mamma li turchi. Le comunità straniere delle Alpi si raccontano*, 2010; *Via dalla città. La rivincita della montagna*, 2017; *Montanari per forza. Rifugiati e richiedenti asilo nella montagna italiana*, (di M. Dematteis, A. Di Gioia, A. Membretti), 2018; *Inverno liquido. La crisi climatica, le terre alte e la fine della stagione dello sci di massa*, premio speciale Leggimontagna Dolomiti Unesco 2023.

### **Andrea Fenoglio**

Documentarista. Ha al suo attivo diversi progetti culturali multidisciplinari. In questi anni ha raccontato Nuto Revelli e la memoria contadina, le origini dell'artista svizzero Alberto Giacometti e, nel lavoro dal titolo *La Terra che connette, storie di braccianti africani nelle campagne del cuneese*. Tra i suoi documentari *L'isola deserta dei carbonai*, *Il popolo che manca* e *Su campi avversi* hanno conseguito diversi riconoscimenti nei festival del documentario italiano. Dal 2022 è socio della Cooperativa di comunità Viso a Viso di Sant'Antonio di Ostana.

### **Anna Marson**

Professoressa Ordinaria di Pianificazione e progettazione del territorio all'Università Luav Venezia, dove coordina l'ambito di dottorato in pianificazione territoriale e politiche pubbliche. Componente del Consiglio scientifico della Fondazione nazionale Scuola beni attività culturali. Dal 2010 al 2015 è stata Assessore della Regione Toscana, ricevendo molteplici riconoscimenti per il Piano paesaggistico approvato nel 2015 e per la legge sul Governo del territorio 65/2014. Dal 2018 coordina per la Fondazione Compagnia di San Paolo una Sperimentazione sull'attuazione dei contenuti strategici del Piano paesaggistico per il Piemonte. È tra i soci fondatori della Società dei territorialisti/-e. Tra i suoi libri: *Barba Zuchòn Town* (Angeli 2001); *Archetipi di territorio* (Alinea 2008); a cura di, *La struttura del paesaggio*. (Laterza 2016); a cura di, *Urbanistica e pianificazione nella prospettiva territorialista* (Quodlibet 2020).

### **Bruno Murialdo**

Fotografo, collabora come freelance per diverse testate giornalistiche nazionali e internazionali. Il suo archivio personale è uno dei più ricchi di storia dagli anni Settanta ai Novanta e comprende foto reportage dall'America Latina - in particolare Cuba, Argentina e Cile - dagli Stati Uniti, dalla Russia e da diversi paesi dell'Europa. Ha raccontato la Langa degli anni Settanta, accompagnando Nuto Revelli nella raccolta delle testimonianze. Diversi sono i reportage realizzati anche su scrittori o registi, da Nuto Revelli a Mario Rigoni Stern. Ha collaborato con Sandro Bolchi nei suoi primissimi sceneggiati televisivi, con Mario Soldati nei *Racconti del Maresciallo* e con il regista Joseph Tito. Collabora con il quotidiano *La Stampa* da tre decenni e con l'agenzia *Ropi* in Germania. Si è cimentato in racconti fotografici dedicati alla letteratura tra i quali *Tartarino sulle Alpi* e *I raccolti di Cerkaski di Giordan Radickov* pubblicati sulla rivista *Infinito*. Tantissimi sono i libri fotografici pubblicati. Collabora con l'Alba USA Music Festival, diverse mostre dedicate alla musica e ai suoi protagonisti sono in mostra negli USA in Giappone e in siti o gallerie private.

### **Marco Revelli**

Ha insegnato Scienza della politica all'Università del Piemonte orientale. Fra i suoi libri: *Le due destre: le derive politiche del postfordismo* e *La sinistra sociale*, 1996 e 1997; *Sinistra destra, l'identità smarrita e Post-Sinistra*, 2009 e 2014. Per Einaudi ha pubblicato *Oltre il Novecento*, 2001; *La politica perduta*, 2003; *Poveri, noi*, 2010; *Finale di partito*, 2013; *Non ti riconosco*, 2016; *Populismo 2.0*, 2017; *La politica senza politica*, 2019 e *Umano Inumano Postumano*, 2020. È presidente della Fondazione Nuto Revelli Onlus.

### **Giulia Serale**

Operatrice nel terzo settore dal 2013, prima con esperienza di animazione giovanile in Estonia, poi presso l'ong LVIA Cuneo con esperienze in fundraising e progettazione nella cooperazione internazionale allo sviluppo e laboratori di Educazione alla mondialità nelle scuole. Dal 2017 ad oggi operatrice culturale presso la Fondazione Nuto Revelli: segreteria, comunicazione e fundraising, coordinamento del concorso Scrivere altrove. Partecipazione a numerosi scambi europei e progetti di mobilità internazionale. Laureata in Comunicazione interculturale, master in europrogettazione.

### **Antonella Tarpino**

È storica, saggista ed editor. Tra i suoi libri: *Geografie della memoria. Case, rovine, oggetti quotidiani* (Einaudi 2008); *Spaesati. Luoghi dell'Italia in abbandono tra memoria e futuro* (Einaudi 2012, Premio Bagutta 2013); *Il paesaggio fragile. L'Italia vista dai margini* (Einaudi 2016, premio internazionale The Bridge Book Award 2017 per la saggistica italiana) *Memoria imperfetta. La Comunità Olivetti e il mondo nuovo* (Einaudi 2020). L'ultimo, *Memoranda. Gli antifascisti raccontati dal loro quotidiano* (Einaudi 2023). È vicepresidente della Fondazione Nuto Revelli Onlus.